

## Ricordo del Prof. Mario Mariani

Il 24 ottobre dopo lunga malattia è mancato nella sua casa di Pisa il Professor Mario Mariani. Il Professor Mariani si laureò nell'a.a. 1959-1960 a Pisa, ove conseguì la specializzazione in cardiologia e reumatologia. Rientrato a Pisa dopo un periodo presso la clinica cardiologica Hôpital Broussais di Parigi, ottenne la libera docenza in patologia speciale medica. Nel 1980 venne chiamato come Professore di ruolo in cardiologia presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Pisa, nel 1981 assunse la direzione della Scuola di Specialità in Cardiologia e nel 1988 divenne Direttore, dapprima dell'Istituto di Cardiologia e, successivamente, del Dipartimento Cardio-Toracico. Nel 1994 fu nominato Prorettore dell'Università di Pisa per l'assistenza sanitaria sino al 2002. Venne, inoltre, nominato dal Ministero della Sanità Esperto nella Commissione per la Ricerca Scientifica.

Autore di oltre 700 pubblicazioni scientifiche, è stato presidente di numerosi congressi e programmi di ricerca, Ministeriali e del CNR. Fu Presidente della SIC nel 1992 e responsabile nello stesso periodo dei rapporti con le società Cardiologiche Italiane ed Estere. Fu Presidente della FIC dal 1998 al 2001 e del Collegio dei Professori Ordinari di Cardiologia fino al 2004.

Tra le tante ricerche, da sottolineare quelle condotte sul tema della "Cardiologia del nuovo decennio, prospettiva e ricerca", propostegli dall'Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari.

Con grande lucidità il Professor Mariani ha prodotto una memoria sul diritto ad una formazione cardiologica adeguata per conto della European Cardiology Section Foundation, che ha portato alle modifiche statutarie perequative tra gli specializzandi italiani a quelli europei.

Una vita consacrata alla Società Italiana di Cardiologia di cui egli era ancora un membro importante nonostante fosse "fuori ruolo", memore ed orgoglioso di aver contribuito ai successi che questa Società ha avuto in tanti anni.

Uomo rigido con sé stesso, ma disponibile con tutti: la sua grande sofferenza per le ingiustizie subite hanno minato il suo corpo, ma non il suo spirito. Ha lottato contro la malattia, ma, nel contempo, ha continuato a vivere per la Cardiologia Universitaria.

Nonostante abbia vissuto anche i tempi della crisi istituzionale della SIC, fino alla fine ha conservato e riconfermato una profonda fiducia nella Società. Egli individuava in molti cattedratici non solo il grande scienziato, ma anche il grande uomo, dedito non unicamente a ricerca, didattica e assistenza, ma anche a rafforzare la perfetta simbiosi e sintonia della componente cardiologica universitaria.

Ultimamente pensava ai giovani ricercatori, intravedendo in essi quella capacità di riformare, rigenerare o anche solo favorire uno sviluppo più armonico della SIC rispetto al passato.

Il Professor Mario Mariani ha indubabilmente contribuito alla crescita della Società Italiana di Cardiologia ed il ricordo di quanto da lui operato per il bene di questa Società rappresenta uno stimolo anche per le leve future che, negli anni a seguire, dovranno guidarla verso ulteriori e più importanti risultati.

*Prof. Livia Dei Cas*